

Milano, giugno 2021

Tariffe luce green, vantaggi non solo per l'ambiente: le offerte costano meno

Sono sempre più diffuse sul mercato le offerte di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, in grado di azzerare le emissioni inquinanti. Sceglierle, passando al mercato libero, può rappresentare un regalo per l'ambiente e anche per le nostre tasche. Secondo l'ultima indagine di SOStariffe.it il risparmio con le tariffe Green per l'energia elettrica può arrivare a circa 117 euro l'anno, rispetto alla tariffa Maggiore Tutela, e 48 euro sulle altre tariffe del mercato libero.

Si moltiplicano nel mercato libero dell'energia elettrica le proposte di offerte green che prevedono la fornitura di energia prodotta da fonti rinnovabili. Si tratta cioè di corrente elettrica derivata da fonti 'pulite', come ad esempio l'energia solare, idroelettrica, geotermica, eolica, a biomasse solide o liquide o ancora energia prodotta dalle maree o dalle correnti.

Ma, oltre a far bene all'ambiente, quanto convengono queste offerte al nostro portafogli? Il nuovo **Osservatorio di SOStariffe.it** confronta la spesa annua delle bollette della luce, ponendo a paragone quanto spenderebbe lo stesso cliente scegliendo di rimanere in regime di maggior tutela, passando ad una promozione qualsiasi del mercato libero e, infine, attivando un'offerta green del mercato libero.

Green vuol dire ecosostenibile. Ma anche conveniente

I dati sono stati ricavati da SOStariffe.it avvalendosi del proprio comparatore per le [offerte luce e gas](#). L'indagine ha calcolato il costo annuo per la luce sostenuto da un cliente-tipo residente a Milano, con un consumo di 2700 kWh annui di energia elettrica. **Nel caso voglia sottoscrivere una tariffa fissa monoraria, il cliente troverà conveniente attivare un'offerta del mercato libero** (spendendo in media 410 euro annui).

Una tariffa di questo tipo, infatti, rimanendo nel mercato di maggior tutela si rivelerebbe un salasso (in media 546 euro annui), ma non converrebbe troppo neanche una tariffa green del mercato libero (il cui costo medio si aggira sui 428 euro).

È l'unico caso in cui le offerte luce da energie rinnovabili si rivelano meno convenienti di altre soluzioni. Prendiamo il caso che lo stesso consumatore sia invece in cerca di una **tariffa fissa bioraria**. In regime maggior tutela gli verrebbe a costare 561 euro. Mentre nel mercato libero la spesa sarà di 493 euro che scendono ulteriormente a 481 euro per le promozioni green.

Anche le tariffe variabili confermano la convenienza delle offerte green rispetto alle altre promozioni del mercato libero. Volendo sottoscrivere una tariffa variabile monoraria, si affronterà un costo annuo di 546 euro in maggior tutela che si riducono a 524 nel mercato libero. Se poi optiamo per un'offerta green la spesa annua da affrontare cala ancora, fino a 496 euro.

Stesso discorso nel caso in cui il cliente voglia orientarsi su una tariffa variabile bioraria: è impensabile spendere 561 euro in regime di maggior tutela quando si possono pagare 543 euro annui nel mercato libero o risparmiare ancora di più fino ad arrivare a spendere 495 euro ogni anno per un'offerta di luce da energie rinnovabili.

Energia da fonti rinnovabili: se è davvero green c'è il certificato

La legge prevede che l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili venga certificata da una GO, una **Garanzia di Origine**, rilasciata dal GSE, il Gestore dei servizi energetici. **Si tratta di una certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti usate per produrre l'energia che acquistiamo.**

Un sistema trasparente e tracciabile che consente ai consumatori di essere certi, grazie all'indicazione in bolletta, che l'elettricità che utilizzano sia davvero 'green' ed ecosostenibile come promesso. Accanto alla GO esiste poi il RECS. Acronimo di Renewable Energy Certificate System. Si tratta di un altro certificato internazionale dell'energia rinnovabile, che può essere aggiunto alla Garanzia d'Origine per attestare la provenienza della corrente elettrica. Questo certificato non è imposto dalla legge.

Optare per energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili fa bene all'ambiente perché provoca emissioni minime o nulle, come accade per l'energia idroelettrica, eolica e fotovoltaica. Spesso la vicinanza tra i luoghi di produzione a quelli di consumo consente inoltre di tagliare i costi di trasporto. Le offerte green sono più comuni per la luce elettrica e più rare nel caso del gas naturale. Le poche promozioni esistenti per il gas si basano sul biogas o gas verde, prodotto dai materiali di scarto degli allevamenti, delle acque reflue dei depuratori e della produzione alimentare.

Così si passa al mercato libero, con una scelta ecosostenibile

Per attivare un'offerta green della luce o del gas non serve alcuna modifica all'impianto elettrico né al contatore. È indispensabile, però, passare al mercato libero. Uno switch inevitabile da gennaio del 2023, ma facoltativo già da ora. Possiamo individuare la migliore offerta green usando un comparatore come SOStariffe.it, usato anche per rilevare i dati di questa indagine: <https://www.sostariffe.it/energia-elettrica-gas/>.

Il tool è accessibile ovunque siamo grazie all'app per device mobili <https://www.sostariffe.it/app/>, che ci

aiuta a capire quanto risparmieremmo rispetto al mercato tutelato. Le compagnie inoltre spesso abbinano alle promozioni da energia rinnovabile anche sconti aggiuntivi per la domiciliazione bancaria e la bolletta digitale, utili a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale.

Per maggiori informazioni:

Alessandro Voci

Tel+39.340.53.96.208

E-mail: ufficiostampa@sostariffe.it

Skype: sostariffe